

**PUOI BLOCCARE
IL PREMIO
DELLA POLIZZA AUTO
PER 2 ANNI
SE ENTRI
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

14
giovedì 13 marzo 2008

Unità
10

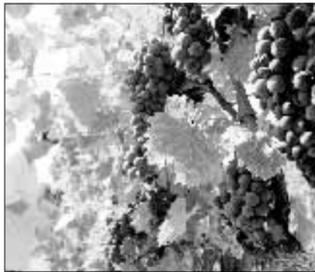
ECONOMIA & LAVORO

LINEAR
ASSICURAZIONI LINEAR CONIFE

Chiama l'800 07 07 62
o vai su www.linear.it

Voucher

Arriva il «Voucher vendemmia». Si tratta di un buono del valore di 10 euro per ogni ora lavorata che verrà erogato a titolo di pagamento e di versamento di contributi Inps a studenti e pensionati che presteranno la loro opera occasionale durante la vendemmia



JOHN ELKANN PRESIDENTE DELL'EDITRICE LA STAMPA

John Elkann è stato nominato presidente dell'Editrice La Stampa, in sostituzione di Sergio Pininfarina che lascia, su sua richiesta, l'incarico. Contestualmente Luigi Vanetti, attuale direttore generale dell'Editrice La Stampa, entra a far parte del cda della società. Vanetti è stato poi nominato ad e direttore generale dell'editore, la società che riunisce le attività editoriali e di Comunicazione di Fiat Group e di cui è presidente John Elkann.

OTTO ORE DI SCIOPERO DEI LAVORATORI ELECTROLUX

I sindacati metalmeccanici hanno indetto uno sciopero di 8 ore in tutti gli stabilimenti del gruppo Electrolux il prossimo 4 aprile. A Firenze si terrà una manifestazione dei lavoratori della Electrolux di Scandicci, dove sono occupate 450 persone, per protestare contro l'ipotesi dell'azienda di chiudere lo stabilimento e lo spostamento della produzione di frigoriferi nel sito di Susegana (Treviso) e all'estero.

Euro e petrolio sempre al galoppo

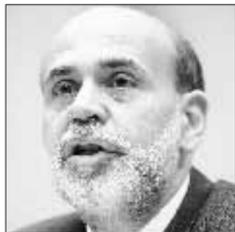
Battuti due nuovi record. Imprese e banchieri preoccupati da una moneta unica troppo forte

di Giuseppe Vespo / Milano

APPREZZAMENTI Corrono, paralleli come due rette. Per euro e petrolio non c'è barriera che tenga: marciano travolgendo i massimi raggiunti il giorno prima. Così anche ieri: la divisa dei quindici ha chiuso a quota 1,55 dollari, dopo essersi spinta fino al massi-

mo storico di 1,5514 dollari. Mentre il petrolio ha sfiorato nuovamente i 110 dollari, chiudendo a 109,85 al barile. E le due corse al rialzo sembrano influenzarsi vicendevolmente. Ieri, infatti, a poco sono serviti i dati del dipartimento dell'energia americano che mostravano una flessione superiore alle attese delle scorte di greggio negli Usa. Il primo effetto è stato quello di un calo delle quotazioni, poi però i prezzi dell'oro nero sono tornati a crescere scontando proprio la debolezza del dollaro nei confronti dell'euro. Mentre il biglietto verde pare non aver tratto beneficio dall'operazione della Fed che prevede una maxi-immissione di liquidità da 200 miliardi di dollari, annunciata martedì scorso. Prova ne è il fatto che, dopo un giorno di respiro, è tornato a soffrire il peso dell'euro. Se, come alcuni sospettano, il piano della banca centrale americana dovesse fallire sarebbe l'euro a rafforzarsi ancora di più. Cosa che preoccupa tutti: da un lato le imprese, che soffrono già ora dal punto di vista delle esportazioni. Dall'altro politici e soprattutto banchieri del Vecchio continente, fino ad oggi più attenti all'inflazione che al resto. Ma le cose potrebbero cambiare. Già qualche giorno fa il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, ha manifestato un po' di disagio per il supereuro. Poi l'alert del presidente di turno dell'Ecofin, lo sloveno Andrej Bajuk, che martedì si è detto «preoccupato

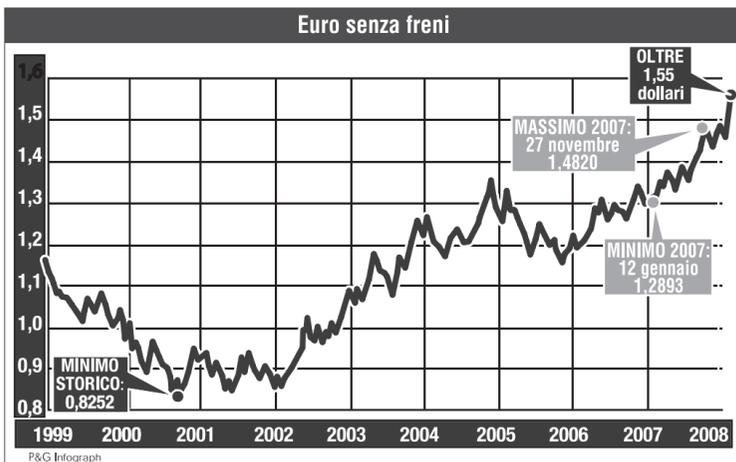
per l'eccessivo apprezzamento della moneta unica, che può danneggiare l'economia». E ieri di fronte a una platea di petrolieri arabi riuniti a Magonza, in Germania, il numero uno della Bce è tornato a parlare del malessere per i movimenti eccessivamente rapidi e drastici dei tassi di cambio. «I prezzi petroliferi stanno esercitando un'influenza sulla crescita economica e sui prezzi di Eurolandia», ha spiegato ai finanziari medio-orientali. Palla presa al balzo da Jean-Claude Juncker, presidente dell'Eurogruppo, che da tempo si dice preoccupato dal supereuro: «Siamo molto vigili» sui livelli della valuta, ha detto. Poi, facendo riferimento ai rapporti dei 15 con la Bce, ha notato come la disciplina verbale nei



Ben Bernanke Foto Ansa

L'immissione di liquidità da parte della Federal Reserve non ha prodotto effetti stabili sul dollaro

commenti politici sull'euro «è migliorata molto». Sul fronte politico, il vertice dei capi di Stato e di governo, che si tiene oggi e domani a Bruxelles, non potrà prescindere dal tema supereuro. Fonti diplomatiche assicurano che, salvo ripensamenti nel corso



so della riunione, nel comunicato finale non dovrebbero apparire riferimenti espliciti al cambio della divisa, anche se l'argomento sarà trattato nel corso delle discussioni. È dato per scontato invece che l'allarme moneta unica e la situazione economica inter-

nazionale terranno banco alla cena di stesera dei ministri delle Finanze dell'Unione. Intanto l'Italia, forse più degli altri paesi, soffre la congiuntura: secondo la relazione trimestrale del ministero dell'Economia, la ricchezza nel 2008 salirà dello 0,6% contro il

previsto 1,5%. Mentre il rapporto debito/Pil al 103%. E il futuro non sembra da meno: secondo Confindustria, a causa del caro-greggio e dell'attuale livello dei cambi, il Belpaese nel 2008 corre forti rischi di una crescita zero.

FONDO MONETARIO

«Non è finita la crisi dei mutui subprime»

La crisi dei mutui subprime non è finita e c'è anzi «il rischio di un'ulteriore escalation». L'allarme è stato lanciato dal vicedirettore generale del Fmi, John Lipsky, che ha comunque promosso l'intervento congiunto annunciato dalle banche centrali per aumentare la liquidità sul mercato. «Ma servono azioni ancora più decise - ha avvertito - La politica monetaria da sola non basta: tutte le opzioni, incluso l'utilizzo di fondi pubblici, dovrebbero essere tenute in considerazione per salvaguardare il sistema finanziario». «Anche se non sto sostenendo l'uso dei soldi dei contribuenti per singole banche - ha spiegato Lipsky - riconosco pienamente il ruolo appropriato dell'intervento pubblico una volta esaurite le soluzioni di mercato». Il vicedirettore generale del Fmi ha quindi definito «utile» l'azione delle banche centrali, giudicando «appropriato» il comportamento della Fed. Quanto alla Bce l'invito è a rispondere «in maniera flessibile nel caso in cui i rischi al ribasso per la crescita si intensificano e diminuiscono quelli per l'inflazione».

Confindustria, il giorno della Marcegaglia

Oggi la designazione alla presidenza, a maggio la successione a Montezemolo

di Bianca Di Giovanni

PLEBISCITO Confindustria ha detto sì: Emma Marcegaglia si prepara a salire sullo scranno più alto dell'associazione. Oggi la giunta la designerà unica candidata alla presidenza. Con l'assemblea di maggio ci sarà il passaggio di testimone da Luca Cordero di Montezemolo e la «lady d'acciaio». «Domani sarà una bella giornata», ha detto il presidente uscente lasciando la sede dell'associazione ieri sera.

Nomina scontata per Marcegaglia: niente testa-a-testa: in corsa c'è solo lei. Tutta l'attenzione si sposta ora sulla squadra di vicepresidenti che la Marcegaglia dovrà presentare, insieme al programma, alla Giunta del 23 aprile prossimo. La notizia della sua designazione arriva lo stesso giorno di un altro traguardo della «signora di Mantova»: l'apertura di un nuovo stabilimento in Cina. L'investimento è di 150 milioni di euro. L'impianto sorgerà a Yangzhou, nei pressi di Shanghai. L'investimento - afferma una nota - rientra nei piani di sviluppo del gruppo all'estero, dove è già presente in Brasile, Usa, Gran Bretagna e Polonia.

Gruppo solido, quello della Marcegaglia: in Italia vi lavorano 6.500 persone. Con l'indotto si arriva a quota 30mila. D'altronde si tratta del cuore pulsante dell'economia del Paese: la locomotiva d'Italia. Buon segnale che proprio da lì inizi a rompere

Partono i giochi per la composizione dello staff e la scelta dei vicepresidenti

si il monopolio maschile dei posti di comando. L'ha sottolineato ieri la ministra per le pari opportunità Barbara Pollastrini. «È un'innovatrice, da sempre attenta a imprimere una svolta nel dinamismo economico e sociale del nostro Paese - dichiara la ministra - ha la capacità di riconoscere i talenti femminili e dei giovani». Già trapelano le prime indiscrezioni sulla nuova gestione in Viale dell'Astronomia. Quasi certamente il leader uscente, Luca Cordero di Montezemolo, accetterà di mantenere la presidenza dell'Università Luiss Guido Carli mentre Alberto Bombassei si è dichiarato disponibili

le a mantenere le relazioni industriali. Anche Maurizio Beretta dovrebbe continuare a sedere sulla poltrona di direttore generale. Tra i vicepresidenti, sarà confermato il capo del «piccolo» Giuseppe Morandini mentre la delega per l'Energia (oggi della Marcegaglia) dovrebbe essere lasciata in eredità ad Andrea Moltrasio. Per quanto riguarda il rappresentante del Nord-Est, dopo l'addio di Massimo Calearo candidato con il Pd alle prossime politiche, ci sarà Antonio Costato (attuale presidente degli imprenditori di Rovigo) che ha così scalzato l'altro papabile veronese: Gianluca Rana, figlio del re dei tortellini.

«Diamogli credito»: già chiesti 88mila euro

Esordio positivo dell'iniziativa di governo e Abi per favorire l'accesso al prestito degli studenti

/ Milano

SUCCESSO Esordio positivo per «Diamogli credito», l'iniziativa di governo e Abi per favorire l'accesso al credito degli studenti universitari meritevoli. Nei primi due giorni di attività (10 e 11 marzo, perché il sito diamoglicredito.it è attivo da lunedì), secondo i dati del ministero delle Politiche giovanili, ci sono state richieste per un totale di 87.611 euro, con importi medi di 1.510 euro. In particolare, sono stati emessi 58 Pin per crediti agevolati (per 41 diversi studenti), di

cui 26 per le tasse universitarie, 22 per computer portatili e 10 per contributi all'affitto; il 41% degli studenti ha chiesto più di un credito, mentre la media d'importo complessivo per ogni studente è di 2.136 euro. «Diamogli credito», un accordo che nasce dal protocollo d'intesa firmato nel dicembre scorso tra il Ministero per le Politiche giovanili e l'Associazione bancaria italiana, consente, attraverso convenzioni con le banche, l'accesso al credito da parte degli studenti, senza ulteriori garanzie. I giovani possono presentare

domanda a una banca convenzionata e ottenere un prestito fino a 6mila euro, senza bisogno di una busta paga né della firma dei genitori o di un garante. Il garante, infatti, sarà il governo, grazie al Fondo di garanzia costituito presso il Ministero per le Politiche giovanili: un fondo di

L'importo massimo è di 6.000 euro
Non c'è bisogno di busta paga né di firme dei genitori

33 milioni di euro per il periodo 2007-2009. Il Fondo garantisce il 50% delle somme finanziate, mentre le banche si assumono il rischio della restante metà. I beneficiari sono gli studenti universitari o post-universitari di qualsiasi nazionalità, purché residenti in Italia, con età tra 18 e 35 anni, e che abbiano determinati requisiti di merito. Gli studenti potranno usare i prestiti per pagare tasse e contributi universitari, partecipare a un programma Erasmus, iscriversi a un master post-universitario, acquistare un computer portatile con connessione wi-fi, pagare le spese connesse all'affitto per i fuori sede.

CONTRATTI

Domani scioperano i lavoratori della gomma

Domani i 135mila lavoratori dell'industria privata della gomma-plastica si asterranno dal lavoro per 8 ore a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto. La rottura delle trattative è avvenuta sulla proposta di aumento dell'orario di lavoro, a parità di salario, avanzata dai rappresentanti delle aziende aderenti a Confindustria. Proposta considerata «irricevibile» da Filcem-Cgil, Femca-Cisl e Uilcem-Uil. «È un ricatto assurdo - dichiarano i segretari di Filcem, Femca e Uilcem, Alberto Morselli, Angelo Colombini e Massimo Chiacchiararelli - del quale non vogliamo divenire ostaggio. Il contratto già contiene, se ben utilizzato, elementi di flessibilità tali da rispondere tempestivamente alle richieste anche improvvise del mercato, come la stessa controparte ha più volte ammesso in varie occasioni. Vogliamo continuare a negoziare sulle flessibilità, senza tabù, ma l'aumento tout-court della quantità di orario proprio non la digeriamo». Sul fronte salariale, come si ricorderà, i sindacati avevano richiesto un aumento di 105 euro medi sui minimi che «possono essere tranquillamente onorati dalle imprese». I lavoratori attendono risposte positive anche sul terreno dei diritti (part-time, mercato del lavoro) e del welfare contrattuale (assistenza sanitaria e previdenza integrativa).

REGIONE BASILICATA ASL N. 4 - MATERA

ESTRATTO BANDO DI GARA, mediante procedura aperta, per la fornitura di «SERVIZI DI SUPPORTO AL SISTEMA INFORMATICO - CIG 013255707B». Ai sensi del D.Lgs. 12.4.2006, n.163, e s.m.i., quest'ASL n. 4 deve procedere, mediante procedura aperta, alla FORNITURA DI «SERVIZI DI SUPPORTO AL SISTEMA INFORMATICO» - CIG 013255707B; per la durata di cinque anni e per un importo complessivo di € 1.750.000,00, oltre IVA. L'aggiudicazione avverrà, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, a favore della Ditta, che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa. L'offerta con la documentazione richiesta dal bando e Capitolato di gara, in lingua italiana, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 12 maggio 2008, al seguente indirizzo: ASL N. 4 (protocollo) - VIA MONTESCAGLIOSO, 2 - 75100 MATERA. Il Bando, il Disciplinare ed il Capitolato con gli allegati possono essere scaricati dal sito internet: www.asl4.it, o richiesti all'ASL n. 4 (U.O. Economato e Provveditorato) - Via MontescaGLIOSO 2 - 75100 Matera (telefono 0835 253518 - fax 0835 253517/521). La partecipazione non è vincolante per l'ASL, eventuali informazioni possono essere richieste all'ASL n. 4 di Matera. Inviato alla GUCE per la pubblicazione il 28.2.2008. IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO (Dot.ssa Eva TACCARDI)